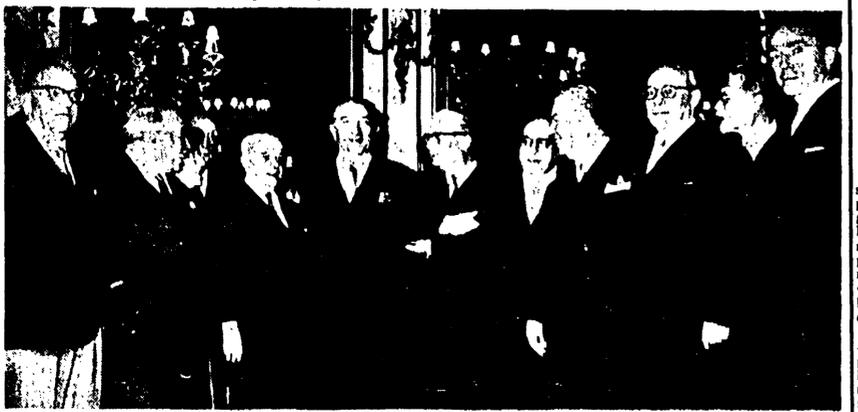


Gli auguri al Presidente Gronchi



Il Presidente Gronchi ha ricevuto ieri le alte cariche dello Stato che gli hanno presentato gli auguri di Natale e di Capodanno. Le udienze sono state aperte dai due ex-Presidenti: De Nicola e Einaudi. Successivamente è stata ricevuta dal Capo dello Stato la rappresentanza del Senato, composta dai senatori Merzagora, Cingolani, Mole, Scoccamarro, dai questori, dai segretari e dai capi gruppo. Sono stati poi ricevuti il presidente della Corte costituzionale, Azzauli e i giudici, seguiti dai presidenti delle Regioni e delle Assemblee regionali, dagli alti magistrati, dalle alte autorità militari e quindi dagli ambasciatori e ministri plenipotenziari, dal sindaco di Roma con la Giunta.

Le udienze sono poi proseguite nella serata. Alle ore 18.05 sono stati ricevuti nel Salone degli specchi gli esponenti degli Enti culturali.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno portato i loro auguri al Capo dello Stato alle 18.25 e quindi è stato il turno del Consiglio nazionale della Federazione della Stampa.

Alle 18.45 Giovanni Gronchi ha ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni combattentistiche e subito dopo il Consiglio sindacale della stampa parlamentare. L'ultima udienza il Presidente della Repubblica l'ha riservata ai direttori dei giornali e delle grandi agenzie di stampa nazionali ed ai corrispondenti dei principali giornali.

Né il governo né la Camera dei deputati hanno potuto mandare i loro rappresentanti, a causa del dibattito sul Senato in corso a Montecitorio, per cui la udienza è stata rinviata ad oggi.

Il Presidente della Repubblica ha restituito in serata al Senato la visita fatta la mattina dall'ufficio di presidenza della Camera alta. Davanti al portone di Palazzo Madama era schierata una compagnia d'onore dei Carabinieri e la guardia portone del Senato era in uniforme di gran gala con la mazzetta e la feluca.

A ricevere il Capo dello Stato all'ingresso di Palazzo Madama erano il vice presidente Mole, Cingolani e Scoccamarro. Il primo questore del Senato Vaccaro, Mancini e il segretario generale avv. Picella. Indrodotto nello studio del presidente, Merzagora ha portato l'omaggio del Senato al Capo dello Stato, illustrando l'attività svolta in questo anno dall'Assemblea da lui presieduta. Dopo aver ringraziato tutti i presenti, con un breve discorso, l'on. Gronchi si è congedato, salutato anche all'uscita dagli squilibri mentali e dall'indignità di Mameli, mentre la compagnia d'onore presentava le armi.

TRONCATA LA CARRIERA DI UN TRUFFATORE

Rubava nelle ville degli amici più ricchi

Ha vissuto così splendidamente per 4 anni in Riviera

(Dalla nostra redazione)

GENOVA. 21. — Per quattro anni un giovane chivarese ha vissuto splendidamente nella casa di un ricco signore di viale della Riviera di Levante frequentando le famiglie dei maggiori industriali e scorazzando di aver parlato a l'atra a bordo delle sue due fuoristrada. I suoi due fuoristrada possedeva per questa sua vita di dipendenza dal denaro della stessa «alta società» che frequentava, di cui s'inghiottiva appartamenti e ville non appena era scuro che fossero state momentaneamente abbandonate.

Decine e decine di milioni sono stati il ricco bottino di una quantità di furti portati a termine da 36enne Alberto Paccagnini, abitante a Chiavari in corso Italia, nel corso della sua «attività».

Il Paccagnini — a quanto è trapelato mentre le indagini sono ancora in corso — è stato arrestato dai carabinieri di

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO SIVIERO

Possibile il recupero delle opere trafugate

La Germania di Bonn avrebbe riconosciuto il ritardo nel mantenere gli impegni di restituzione

Rassicuranti informazioni sulle prospettive di recupero delle opere d'arte trafugate dalla Germania nazista sono state fornite dal ministro Siviero, capo della delegazione italiana che ha incontrato a Treviri nei giorni scorsi la delegazione tedesca presieduta dall'ambasciatore Junge.

Dal 31 gennaio prossimo — ha detto Siviero — le due parti aggirano in stretta collaborazione al fine di definitivamente ripulire ai danni del nazifascismo. Circa

Cinque persone morte e decine di feriti nel Nord per la fitta coltre di nebbia

Oltre 50 mezzi danneggiati - Grave ritardo dei treni che raggiunge anche l'ora e mezzo - Incidenti tra i viaggiatori a Treviglio - Due morti per assideramento a Bolzano

MILANO. 21. — La nebbia che grava da cinque giorni sulla Lombardia e la Valle Padana non sembra a diradarsi. La città era stata ancora ovattata in un classico nebbione che ha tutte le caratteristiche del più atteso anno londinese. In conseguenza di ciò, quasi tutto il traffico aereo è sospeso. Solo qualche apparecchio è riuscito ad atterrare, a toccare terra nell'aeroporto internazionale della Malpensa. Quasi tutti gli altri aerei sono stati dirottati all'aeroporto di Caselle, presso Torino. Il traffico ferroviario è però quello che, in queste ore, subisce le maggiori conseguenze. Ed essendo cominciato l'assalto ai treni per le festività natalizie, ai 503 treni previsti allo stazione centrale, con i convogli straordinari, ne sono stati aggiunti altri per far fronte alle esigenze dei viaggiatori. Tutti i ritardi, specie dei treni provenienti dall'estero o con lunghi percorsi, che sono saliti alle 4 ore. Il ritardo medio è di circa un'ora e mezzo. In tali circostanze la folla dei viaggiatori è apparsa in fermento, ed un momento di allarme è stato alla partenza della «Freccia del Sud» delle 14.45, quando 2500 persone, rotoli di cordoni di polizza, si sono accalcati all'uscita della stazione e nella confusione non si sono avute però vittime. Le proteste dei viaggiatori erano in relazione alle ritardate partenze, giustificate peraltro dai ritardati arrivi.

Il personale delle FF.SS. è impegnato a far fronte alla crescente richiesta del pubblico, favorendo peraltro in difficili condizioni.

I ritardi dei treni hanno provocato nuovi incidenti alla partenza dei treni operanti sulla linea Milano-Bergamo. A Treviglio, stamane si sono verificati due incidenti e vi sono stati due feriti, mentre altre sei persone sono rimaste contuse.

Due morti e un moribondo sulla Verona-Mantova, nello scontro, in mezzo alla nebbia, di un autotreno e una macchina. Le vittime erano nella locomotiva e nella semiorbitale.

Un altro incidente provocato dalla nebbia viene segnalato sulla strada Comasina, a Boscaglia Molinazzo di Comano. Qui una motoleggera sulla quale viaggiavano certi Martino Bianchi e Costantina Orsini — marito e moglie — andava ad incastrarsi sotto la parte posteriore di un camion. Grave incidente, ferite leggermente alla moglie.

La Polizia stradale è operata al lavoro. Il suo centralino telefonico squilla in continuazione, ma la maggior parte degli incidenti segnalati non sono gravi, anche perché la velocità delle macchine è ridottissima. La nebbia provoca una strage di parafrangenti e di radiatori, ma i danni alle persone sono modesti.

È morto questa sera a un passaggio a livello della ferrovia di Sesto San Giovanni Domenico Chiorio del luogo. Attraversava la strada ferrata,

I discorsi di Gromiko e Krusciov

(Continuazione dalla 1. pagina)

«vuole la distensione. Benissimo: se sincera, quella dichiarazione potrebbe essere sottoscritta anche dall'URSS. Ma allora, perché non concludere un patto di non aggressione fra i due blocchi? Se le potenze atlantiche realmente desiderano la pace, avranno tutto l'appoggio dell'URSS e degli altri paesi socialisti: la guerra potrebbe allora essere esclusa. Ma le affermazioni sono accompagnate da tante riserve e condizioni, che in pratica non ne resta nulla. L'URSS non può quindi non guardare i fatti con senso critico e interesse. Non può ignorare che si è deciso di mettere i missili e basi di lancio a disposizione del comando militare della NATO in Europa.

Le potenze occidentali continueranno la corsa agli armamenti, anche i sovietici dovranno perfezionare lo sviluppo delle loro armi: lo faranno in misura saggia e moderata, ma non possono rinunciare a questo sforzo sul bilancio e sulla popolazione.

Krusciov ha reso omaggio all'atteggiamento ponderato della Norvegia e della Danimarca, che hanno rifiutato le proposte americane. Incomprendibile, come quella dell'Italia, è invece la posizione della Turchia: in caso di guerra, questi paesi sarebbero sotto l'annientamento. L'URSS non può che essere contraria a questa posizione della Turchia: essa è semplicemente una ripetizione del vecchio schema fatto col sottosegretario dell'ONU. Si creerebbe, cioè, nuovamente il rapporto di 4 a 1, che ha dato pessimi risultati. L'URSS è giunta alla conclusione che si debba fare un patto di non aggressione fra gli Stati, con accordi limitati, ma concreti, ed impegni almeno di ordine morale. Gromiko ha quindi appoggiato le idee avanzate nei recenti lettere del primo ministro sovietico agli altri governi.

Caratteristico di questo breve dibattito, l'invito a parlamentare per una nuova, ulteriore riduzione degli armamenti, tale tuttavia da non compromettere la sicurezza dell'URSS, è il grido fatto nuovo della sessione. Non è però meno importante che il Soviet Supremo abbia solennemente riaffermato, con tanto in suo onore, le proposte dei messaggi di Bulganin. Nella risoluzione finale, esse sono sintetizzate in 7 punti:

- 1) sospensione degli esperimenti atomici dal 1. gennaio; con tanto in suo onore, le due Germanie, la Polonia e la Cecoslovacchia;
- 2) non intervento nel Medio Oriente;
- 3) fine della propaganda di guerra;
- 4) sviluppo dei traffici commerciali e dei rapporti culturali;
- 5) questo, in breve, il programma di pace che la massima assemblea sovietica propone a tutti i paesi.

«Tale politica con noi non ha mai avuto successo — ha dichiarato Krusciov — tanto meno ne avrà oggi». Si accettano invece delle oneste trattative, si riconosca lo status quo, si rinunci alla guerra per risolvere le controversie internazionali, per quanto grandi siano le divergenze, si giungerà ad un accordo. La superiorità tra socialismo e capitalismo non può essere decisa dai missili e dalle bombe atomiche, ma solo dalla pacifica emulazione per dare alla umanità maggior benessere.

Molte sono le possibilità di trattative che oggi si offrono e i problemi che possono essere risolti. Krusciov ha ricordato tutte le proposte contenute nei messaggi di Bulganin, e si soffermato poi a lungo sul disarmo. Una volta gli occidentali pensano che l'esistenza dell'URSS a questo proposito derivasse dalla sua debolezza e inferiorità, ne deducano che non bisogna disarmare, ma accettare la pressione per farla rinunciare alla sua ideologia.

Oggi tutti hanno constatato quanto poco realistico fossero quei calcoli. L'URSS è ancora favorevole alle proposte di radiazioni in tema di disarmo: si accontenta tuttavia anche di intese parziali. Ma vuole che siano concreti, non vuote chiacchiere, come quelle che si scrosciano ad esultamento dell'ONU. Krusciov ha suggerito ancora l'idea di una conferenza ad alto livello, includendo le due condizioni per il suo successo, gli da noi riferite, ed ha alluso alla possibilità di trattative dirette con gli Stati Uniti, che non danneggerebbero nessuno, ma soltanto faciliterebbero altri, più larghi, negoziati.

Il primo segretario del PCUS ha infine polemizzato con Dulles, perché questi aveva sostenuto che l'URSS non aveva rispettato gli impegni di Ginevra per la Germania: molta stampa occidentale, del resto, ha già smentito il segretario di Stato americano.

Gran parte del discorso è stata da Krusciov dedicata a commentare i risultati della conferenza ad alto livello. A Parigi, sotto la forza dell'opinione pubblica, si è dovuto parlare anche di pace ed includere nell'ordine del giorno le proposte sovietiche. Vi è un passaggio del comunicato finale dove si dice che l'alleanza atlantica persegue solo fini difensivi, respinge la guerra

«La Commissione mista costituita a Treviri, composta di quattro funzionari (due italiani e due tedeschi), indicherà i propri lavori non oltre il 31 gennaio 1958, con la collaborazione dei migliori esperti della materia. Nel processo verbale redatto in conclusione dell'incontro di Treviri è espresso, all'inizio, da parte della delegazione germanica, il rammarico e il non aver potuto condurre indagini riguardanti le opere d'arte con la desiderata sollecitudine». Dal canto suo, la delegazione italiana dichiara «forse eccessive» le rimostranze della stampa italiana, che in seguito a tale ritardo, e ribadisce la volontà e la necessità di consolidare i rapporti tra i due paesi su un piano di collaborazione morale e amichevole. L'apoteosi è che i due governi si sono impegnati di costituire una commissione mista per lo espletamento dei suoi compiti, garantendo nei rispettivi territori le necessarie condizioni per il suo efficace funzionamento. Si concluderà questa e l'opinione espressa dal ministro Siviero — alla definitiva soluzione dell'annoso problema.

Moro e Medici a colloquio con Zoli per gli insegnanti

Il Presidente del Consiglio Zoli ha ricevuto ieri sera al Palazzo Chigi i ministri Moro e Medici. Argomento del colloquio sono state presumibilmente le leggi per il miglioramento delle condizioni di lavoro degli insegnanti, alle quali finora il governo ha rifiutato qualsiasi modifica.

Sulla questione, come abbiamo detto, è stata convocata in seduta straordinaria per lunedì la commissione Istruzione del Senato.

Due fratelli uccisi in una cava

BRESCIA. 21. — La cordigliera del marmo è stata teatro di una grave sciagura. In località di S. Maria, fra i comuni di Castelli di Serle, Vittorio e Franco Zanolli rispettivamente di anni 18 e 16 hanno trovato la morte le due vittime dello scoppio provocato dal trito di essi utilizzato per estrarre dalle viscere della cava il marmo.

Con altri tre lavoratori Vittorio e Franco per sudagorzi il pane lavoravano nella cava senza essere alle dipendenze dei fratelli. Si trovavano nella rudimentale baracca che sorge nel mezzo del campo, e che era stata costruita per gli scopi di deposito per gli esplosivi e dove sistemata anche la fuocina. Forse una scintilla provocata dalla fuocina ha provocato la tragedia cadendo su un barile di polvere che è scoppiato con violenza, uccidendo i due fratelli lavoratori, che tra i rottami della baracca rinvennero i corpi straziati dei due Zanolli. I soccorsi per i quali soccorro e stato vano.

Linchetto di 9 milioni trafugato a Milano

MILANO. 21. — Un linchetto d'oro (finitimo 24 carati) del peso di 12 chilogrammi, è sparito da un negozio di gioielli centrale. Una ditta di metalli preziosi aveva indirizzato il linchetto ad una ditta di Arezzo. Il linchetto era stato consegnato in un plico e portato con i loro bagagli, avvolto in carta da pacchi e legato con una corda di ferro, in un treno per Roma. L'altro ha cominciato a passare i bagagli. In quel momento il linchetto è sparito. La polizia sta indagando per chiarire che fine abbia fatto il prezioso linchetto.

Il valore del prezioso linchetto è di nove milioni di lire. La sparizione rimane tuttora un mistero. Il proprietario, che prosegue nelle indagini, ha detto che era stato prelevato dalla filiale di Milano, presso la quale lavorava il linchetto, da un impiegato di nome Roberto, che si era recato a Canobbio 20, per essere trasportato alla sede della società di Arezzo. L'impiegato Roberto aveva dichiarato che il linchetto era stato consegnato a un altro impiegato, che si era recato a Canobbio 20, per essere consegnato al proprietario. Il linchetto era stato consegnato a un altro impiegato, che si era recato a Canobbio 20, per essere consegnato al proprietario.

Un agente di P.S. condannato a Bologna

BOLOGNA. 21. — Al Tribunale di Bologna è stato condannato a 18 mesi di reclusione un agente di pubblica sicurezza, imputato di malversazione continuata e aggravata. Gli accusati, in servizio presso la sezione P. S. Duomo di Milano dal luglio 1951 al giugno 1954, secondo l'accusa avrebbero distratto a proprio vantaggio la somma di 1 milione 150 mila lire. Il Tribunale ha ritenuto colpevole soltanto la guardia Giovanni Di Grazia e lo ha condannato a 6 mesi di reclusione. Il secondo imputato, che si è abbattuto esanime contro il fatto, è stato condannato a 18 mesi di reclusione. Il terzo imputato, che si è abbattuto esanime contro il fatto, è stato condannato a 18 mesi di reclusione.

ARS VIVI. — Una famiglia composta di cinque persone (padre, madre e tre bimbi di sei, quattro e due anni) è perita questa mattina fra le fiamme che hanno interamente distrutto una casa di legno alla periferia di Sidney, in Australia.

MONARCHIA IN RIBASSO. — Da un sondaggio dell'opinione pubblica risulta che lo Austriaco solo il 17 per cento è favorevole al ritorno della monarchia. Il 48 per cento ha risposto decisamente no, e il 35 per cento non ha voluto rispondere.

SHAREPEARE IN DISCHI. — Le tragedie di Shakespeare saranno incise su dischi minicorole dalla casa Argo in cooperazione con il British Council. Tre dischi sono già stati incisi e saranno in vendita il prossimo febbraio. Inghilterra: poco dopo in tutto il mondo.

MORTO IL RE DELLA MUSICA LEGGERA. — Eric Coates, compositore inglese, è morto dopo una breve malattia all'età di 71 anni.

PREMATURA L'AGENZIA SPAZIALE. — L'Ufficio dell'Aeronautica civile degli Stati Uniti ha respinto una richiesta ufficiale di una società di Atlanta — la Terminal Transport Incorporated — la quale voleva aprire un'agenzia di viaggi interplanetari e si proponeva di istituire un servizio regolare di passeggeri.

LA DONNA È STATA RESPINTA. — Ha precisato l'ufficio del registro di Stato di New York, in pieno giorno, di sacchetti di cuoio contenenti gioielli e pietre preziose per un valore complessivo di circa 150 milioni di lire.

LA RIPA HA AVUTO LUOGO IN UN PARCHEGGIO PER AUTOMOBILI. — Nel centro del quartiere di Manhattan, a New York, si sono impadroniti di un'automobile appartenente ad una società di trasporti. Due impiegati erano nell'interior della vettura e un terzo stava aprendo il cofano, quando i tre banditi l'hanno assalito e costretto, con le rivoltelle in pugno, a salire nell'automobile. Esì si sono poi impadroniti dei sei sacchetti, dileguandosi a bordo della propria macchina.

MORTE APPARENTE. — Maria Benitez De Ramos ha trascorso 12 ore in una bara e non è uscita proprio mentre stava per essere sepolta viva, a Casagrande, nel Perù.

SACCHETTI DI GIOIELLI. — Tre banditi si sono impadroniti di un'automobile appartenente ad una società di trasporti. Due impiegati erano nell'interior della vettura e un terzo stava aprendo il cofano, quando i tre banditi l'hanno assalito e costretto, con le rivoltelle in pugno, a salire nell'automobile. Esì si sono poi impadroniti dei sei sacchetti, dileguandosi a bordo della propria macchina.

Appello dei comunisti pugliesi contro le basi di missili atomici

Le «rampe» dovrebbero essere installate nel Gargano - Oggi a Roma numerose manifestazioni del movimento della pace

FIRENZE. — In numerosi quartieri della città sono apparse ieri scritte contro la NATO

Le gravi decisioni prese dal governo Zoli e dalla DC di chiedere l'installazione in Italia di «rampe» per missili con testata atomica, continuano ad essere oggetto di proteste e di autorevoli prese di posizione che condannano l'irresponsabile atteggiamento dei nostri uomini di governo. Una importante riunione si è svolta l'altro giorno a Bari, presenti le segreterie delle cinque federazioni comuniste della Puglia, una delle regioni italiane che dovrebbero ospitare le nuove basi americane per missili atomici. Al termine della riunione è stata approvata una mozione dove si afferma, fra l'altro, che il proposito del governo Zoli tende a trasformare, ancora una volta, la Puglia, come già fece il fascismo, da naturale tradizionale ponte per i rapporti di pace e di amicizia con i popoli dell'area atlantica e del Medio Oriente, in una base di distruzione che attirerebbe sulla Puglia soltanto catastrofi e rovine.

Numerose sono intanto le manifestazioni che si vanno sviluppando in tutta la Puglia. Oggi a Sannicandro Garganico, centro del Gargano, una delle zone scelte per l'installazione di «rampe», i giovani comunisti pugliesi hanno organizzato una pubblica manifestazione; analogo appello al sindaco Ferrari e all'Amministrazione comunale affinché il go-

vernamento italiano sia richiamato a porre fine all'attuale politica estera

Giacimento di metano scoperto a Minerbio

BOLOGNA. 21. — A Minerbio nella nostra provincia, in un campo del podere «Gabriolo», è stato scoperto un vasto giacimento di metano la profondità di 1.700 metri.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
ESQUILINO
SESSUALI
SANGUE VENERE
PELLE

STROM
VENE VARICOSE
CORSO UMBERTO, 504

STROM
VENE VARICOSE
CORSO UMBERTO, 504